



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC81900C  
I.C. MANZONI - TO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella scuola primaria le ammissioni alla classe successiva risultano in leggera flessione nell' a.s. 2021/2022 rispetto le percentuali di Torino, Piemonte e Italia. Anche nella scuola secondaria le ammissioni sono condizionate da un'ulteriore flessione. Le votazioni conseguite all'esame di Stato evidenziano come più frequenti nell'A.S. 2021/2022 le valutazioni di livello medio (voto 8 ). Inoltre emergono dal confronto con i dati locali e nazionali frequenze più elevate per le valutazioni di sufficienza (voto 6) e di livello medio/ alto(voti 8-9). Si osservano percentuali nettamente inferiori ai dati locali e nazionali rispetto agli alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno; invece le percentuali degli studenti in entrata è maggiore conseguentemente al clima di accoglienza e di integrazione caratterizzante la scuola. Infatti l'apertura dell'istituto ai nuovi iscritti è arricchita da una rete di supporti extrascolastici, motiva gli studenti alla frequenza e supporta la relazione docenti/allievi e docenti/famiglie.

### Punti di debolezza

Nell'ultimo decennio si sono riscontrati sia nella scuola primaria che in quella secondaria diversi trasferimenti in uscita di alunni per svariate motivazioni: trasferimenti legati a flussi migratori spesso dovuti alle ridotte opportunità di integrazione economica, disfrequenza o dispersione. Nelle prime classi tale fenomeno può comportare instabilità nella strutturazione del gruppo di alunni. D'altra parte si osserva la tendenza ai trasferimenti in ingresso in tutte le classi anche in corso d'anno di alunni NAI.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati dai movimenti migratori, e accoglie studenti che provengono da altre scuole o da altre nazioni. Di conseguenza la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in frequente mutamento. Nella scuola il numero di studenti iscritti a fine anno eguaglia o supera il numero di studenti iscritti a inizio anno scolastico. La particolare mission che caratterizza la scuola da molti anni (almeno 25) è quella di costituire un qualificato punto di riferimento per gli allievi neoarrivati e di seconda generazione. Negli ultimi tre anni si osserva inoltre un tendenziale aumento di domande d'iscrizione per minori provenienti anche da altre scuole cittadine, in possesso di certificazione ex lege 104/92 o in situazione di disagio.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Premessa: l'analisi e l'interpretazione dei dati ascrivibili alle prove Invalsi vanno letti nel segno dell'articolazione delle realtà contestuali all'interno dei gruppi classe. Nella scuola primaria: ITALIANO in linea, talvolta al di sopra della media MATEMATICA in linea con evidenze al di sopra della media Nella scuola secondaria: ITALIANO livello medio - alto, in linea con la media nazionale e regionale INGLESE reading livello medio - alto listening livello medio-alto MATEMATICA livello medio; in crescita la parte degli alunni di livello 4 e 5 con andamento leggermente positivo a confronto della Regione e in linea con i risultati della macro area e nazionale. Il gap fra i livelli raggiunti, evidenziati dalle prove Invalsi, viene integrato con percorsi laboratoriali relativi alle discipline STEM e all'espressività comunicativa. L'istituto, nella sua articolazione verticale, manifesta un alto profilo in termini di inclusività e condivisione attraverso l'attivazione e la prosecuzione di esperienze di supporto educativo e culturale che il territorio offre.

## Punti di debolezza

L'articolazione apprenditiva delle Indicazioni nazionali così come la declinazione delle Competenze europee (nella loro rinnovata veste) e quelle di cittadinanza [canalizzate in modalità propedeutica verso la conclusione della secondaria di primo grado] costituiscono fattori la cui applicazione, segnata da una trasversalità metodologica, è ancora da completare. Il rinnovo del Curricolo verticale, come quadro di riferimento, si auspica possa rendere più omogenee le individualità espresse dal corpo docente nel suo complesso. Nella scuola primaria: ITALIANO una parte dei gruppi classe non ha raggiunto lo standard INGLESE listening livello medio basso reading livello medio basso Nella scuola secondaria: ITALIANO Si incrementa la parte degli studenti di livello 4, ma diminuisce quella di livello 5, così come, per effetto dell'accoglienza di numerosi alunni NAI durante l'anno scolastico, aumenta la parte di livello 1. INGLESE listening una parte di gruppi classe ha avuto una flessione rispetto al contesto. MATEMATICA andrà incrementato il superamento dello standard. Le composite caratteristiche socioculturali che caratterizzano la popolazione del quartiere sono gestite con resilienza inducendo una modellazione organizzativa dei percorsi curricolari.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola riconosce nella sua progettazione educativa le istanze proposte dal quadro a seguire: 1. competenza alfabetica funzionale 2. c. multilinguistica 3. c. STEM 4. c. digitale 5. c. personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. c. in materia di cittadinanza 7. c. imprenditoriale 8. c. in materia di consapevolezza ed espressione culturali C.1: Percorsi di formazione/innovazione con ricadute sulla didattica; adozione di metodi specifici per la scuola primaria ed il potenziamento nello sviluppo della elaborazione testuale e di uno studio interdisciplinare nella secondaria C. 2: Laboratori di alfabetizzazione per allievi NAI in ogni ordine di scuola; C. 3: Laboratori di coding e robotica; C. 4: Adesione al Progetto Riconessioni; utilizzo consapevole del web. C. 5: Attività di potenziamento e rinnovamento dell'offerta formativa in sinergia con realtà territoriali. Sono state realizzate iniziative di formazione dei docenti sulle strategie metacognitive e di supporto allo studio. C. 6: Monitoraggio e valutazione delle competenze di cittadinanza, con ricadute sulla progettazione didattica. C. 7: Introduzione all'agire imprenditoriale quale motore, principalmente, di creatività; il pensiero critico e il problem solving; sul piano attuativo, costruzione di percorsi, progetti e compiti di realtà; C. 8: Interazione con

### Punti di debolezza

Si individua la necessità di un potenziamento delle azioni riguardanti le Competenze 4 e 7. Infatti gli studenti necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate e mirate di competenze digitali; inoltre vanno posti nelle condizioni di fruire di ambienti di apprendimento innovativi, al fine di sapersi misurare con compiti di realtà e problem solving, per favorire lo sviluppo delle competenze ingegneristiche e imprenditoriali.



il contesto metropolitano, risorse del territorio regionale.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli, con alcuni casi di eccellenza, soprattutto in relazione alle competenze chiave: nella fattispecie competenze sociali e civiche, imparare ad imparare. Si osservano progressi, rispetto agli esiti raggiunti in relazione alle competenze chiave europee; appaiono ancora in fase di consolidamento i risultati conseguiti per le competenze digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria mantengono buoni livelli di apprendimento nella scuola secondaria, rispetto a ciò che è possibile osservare per gli allievi che nel passaggio da primaria a secondaria continuano a frequentare l'istituto. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado si allineano ai punteggi medi regionali e nazionali. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono superiori alle percentuali osservate a livello regionale.

### Punti di debolezza

A livello qualitativo si osservano esiti talvolta variabili, anche interni all'istituto, dovuti alla necessità di superare una tendenziale disomogeneità metodologica riscontrata principalmente nell'applicazione della verticalità del curriculum, attualmente in fase di radicale riprogettazione. Analogamente sono previsti interventi di armonizzazione nella progettazione didattica trasversale delle interclassi nella scuola primaria e a livello dipartimentale in quella secondaria. Il mantenimento di buoni livelli di apprendimento può essere influenzato da molteplici fattori di condizionamento (individuali, contestuali, didattici), che richiedono ancora un'ulteriore accelerazione degli interventi progettuali ed organizzativi per il superamento delle criticità in atto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo d'istituto risponde alle esigenze educative degli studenti integrando gli standard ministeriali con le specificità socioculturali dell'utenza. E' articolato per conoscenze acquisite e pregresse, abilità implementate ed attitudini applicate e condivise. L'individuazione delle competenze trasversali è realizzata in riferimento alle competenze chiave europee nella loro versione aggiornata (2018). La scuola adotta i modelli ministeriali di certificazione delle competenze, per i quali sono realizzate iniziative di formazione interna rivolte ai docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con le linee di indirizzo del curricolo d'istituto e riguardano le aree: inclusione, intercultura, prevenzione del disagio, lingue (con particolare attenzione all'alfabetizzazione). Le strutture collegiali di riferimento, che si riuniscono periodicamente con scansione mensile, intervengono anche sulle seguenti tematiche: arte ed espressività, scienze motorie, salute e sicurezza, ambiente, curricolo relativo al potenziamento delle competenze digitali e all'educazione museale (cfr ottava competenza europea). I docenti utilizzano il curricolo d'istituto come riferimento per le attività di progettazione e valutazione. Nella scuola sono presenti strutture organizzative

### Punti di debolezza

L'adozione di indicatori di valutazione comuni, così come l'utilizzo di metodologie didattiche attente ai bisogni formativi degli allievi, sono oggetto di processi finalizzati ad una progressiva accresciuta condivisione, ancora in itinere. Collegialmente il curricolo viene utilizzato per la programmazione annuale. La continuità progettuale verticale, oggetto recentemente di profonda revisione, è attualmente garantita in prevalenza per settori. In particolare la ridefinizione progettuale è mirata più frequentemente ad incrementare il superamento delle situazioni di personalizzazione rispetto alle progettazioni di classe. Vi è infatti la necessità di rafforzare l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione (rubriche valutative) che agevoleranno il confronto sui risultati.



collegiali per la progettazione didattica ed in particolare: una commissione "Valutazione" formata da docenti dei tre ordini, il cui scopo è concordare e diffondere procedure di valutazione uniformi per l'istituto; le interclassi dei docenti (riunioni per ambito, ai fini della progettazione disciplinare; riunioni per classi parallele, per la progettazione interdisciplinare) per la primaria; i dipartimenti disciplinari per la secondaria. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in modo strutturato a partire dalla valutazione delle prove di verifica degli studenti. La valutazione degli apprendimenti è realizzata con riferimento a criteri comuni e unitamente all'analisi dell'errore, intesa come sviluppo di unità problematiche (problem posing/solving). Inoltre, per il recupero e il potenziamento delle competenze e delle eccellenze, la resilienza cognitiva è elemento di primaria rilevanza che consente di predisporre unità didattiche innovative e flessibili. La valutazione riguarda i traguardi di apprendimento, le competenze disciplinari e trasversali, le abilità e le conoscenze, con attenzione alla individualizzazione, personalizzazione e condivisione dei percorsi didattici per gruppi di discenti. La scuola ha pianificato, strutturato e calendarizzato interventi di contrasto alla dispersione scolastica.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, adattandolo alle specificità del contesto socio culturale in cui essa opera. La progettazione delle attività didattiche integra costantemente gli obiettivi del curriculum con le necessità formative di volta in volta avanzate da un contesto di lavoro altamente complesso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La scuola è attenta alla personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi dei propri studenti, con particolare riguardo per l'inclusione degli allievi in situazione di svantaggio socio-culturale e/o hc. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e valutazione didattica degli studenti. L'organizzazione della progettazione verticale per dipartimenti, comprensivi dei tre ordini di scuola, è in fase iniziale. La condivisione tra docenti degli obiettivi di apprendimento e della progettazione didattica è in fase di pianificazione per la completa realizzazione. La scuola utilizza un documento per la valutazione del comportamento degli alunni comprensivo di dimensioni e indicatori ispirati alle competenze chiave europee ed utilizzato in verticale, oltre ai modelli di certificazione ministeriali. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e in fase di ulteriore consolidamento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola primaria adotta per tutte le classi il tempo pieno. La secondaria adotta l'orario di lezione da 60 minuti. Sono utilizzati spazi laboratoriali adeguati per dimensione e dislocazione, al fine di garantire la massima accessibilità agli allievi. Sono previsti percorsi di didattica innovativa con l'utilizzo di coding e robotica; è stato allestito uno spazio innovativo laboratoriale di robotica ed una nuova postazione logistica di informatica. Nella scuola tutte le aule sono dotate di digital board o LIM. Sono inoltre presenti laboratori di: arte visiva, teatro, strumento, orchestra. In fase di allestimento un laboratorio di didattica interattiva disciplinare/museale che affianca il Museo della scuola, allestito nel 2019. Nei diversi ordini di scuola sono individuate figure di riferimento, responsabili dei laboratori. Attraverso il Progetto Riconessioni sono attuati percorsi di formazione interna per incentivare l'utilizzo delle metodologie innovative nei campi della didattica inclusiva, del pensiero computazionale, della robotica, della creazione di contenuti digitali. Alcuni insegnanti già formati stanno utilizzando queste pratiche didattiche con gli alunni. La scuola ha una biblioteca scolastica, inserita nel circuito di TorinoReteLibri. Si realizzano momenti di confronto tra docenti dei vari ordini di scuola per la

### Punti di debolezza

L'architettura storica dell'edificio rende complesso gestire o modificare gli spazi disponibili con finalità di utilizzo flessibile e polivalente. Le postazioni tecnologiche richiedono parziale aggiornamento delle dotazioni strumentali. È necessario rendere la formazione interna e il confronto professionale più capillare e frequente. Le prassi di gestione condivisa dei conflitti nella comunità scolastica sono in fase di intensificazione, in modo da completare l'uniformità di intenti da parte del corpo docente. Le relazioni tra docenti talora risentono di divergenze di vedute derivanti principalmente da una parziale condivisione della mission della scuola e da interazioni complesse a livello di gruppo di lavoro.



condivisione di buone pratiche. La diversificazione delle metodologie didattiche, con la possibilità di supporto di tecnologie innovative, rende gli apprendimenti più inclusivi e coinvolgenti. Oltre alla lezione frontale, anche arricchita da supporto tecnologico, i docenti utilizzano: apprendimento cooperativo, potenziamento metacognitivo, peer tutoring, approcci di ricerca-azione, laboratori espressivi, facilitazione del confronto tra pari (circle time), debate, metodologie specifiche per l'inclusione quali tecniche ispirate ai metodi ABA, TEACCH e UDL. La scuola promuove il rispetto delle regole supportando le prassi di efficace convivenza sociale; intraprende azioni preventive, interlocutorie e sanzionatorie, anche in collaborazione con figure esterne quali educatori e psicologi (sportello psicologico), inseriti nella progettazione educativa d'Istituto. Gli episodi problematici sono gestiti in modo costruttivo, così da stimolare i processi di consapevolezza degli allievi coinvolti. Sono attivi percorsi di: promozione della legalità in collaborazione con il Nucleo di Prossimità, sviluppo della responsabilità con il progetto "Provaci ancora, Sam!" ed in particolare con il percorso di "Giustizia riparativa". La scuola accoglie i conflitti esistenti e propone strumenti di mediazione che ne permettano il superamento. Un aspetto rilevante è il mantenimento di un numero irrisorio di procedimenti di sospensione nella scuola secondaria.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi con frequenze differenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuovendone in particolare anche la declinazione tecnologica. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in laboratorio e in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli stessi all'assunzione di responsabilità. La nostra scuola è luogo di accoglienza e di inclusione delle differenze. Alunni, docenti e famiglie in generale collaborano attivamente al processo di cambiamento che la società impone. La rete sul territorio e le istituzioni di riferimento riconoscono la nostra ricchezza in tal senso e sostengono con risorse economiche e professionali l'offerta progettuale che rende interessante e speciale l'ambiente di apprendimento che caratterizza la nostra scuola.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, a partire dalle osservazioni dei comportamenti, e incentrate sullo sviluppo delle competenze relazionali. E' attivo il Piano Annuale dell'Inclusione e sono regolarmente convocati i gruppi di lavoro GLI e GLO: le sinergie attivate permettono un costante lavoro in rete con gli enti locali e le famiglie. La scuola adotta un protocollo specifico per l'accoglienza degli allievi che necessitano di inclusione. I docenti utilizzano metodologie inclusive quali: apprendimento cooperativo, peer tutoring, laboratori, personalizzazione degli apprendimenti.

L'individualizzazione dei percorsi è realizzata attraverso il sostegno del gruppo dei pari all'interno delle singole classi e nel costante confronto con le realtà curricolari in modalità trasversale. Si organizzano durante l'anno costanti azioni di recupero o consolidamento dei saperi fondanti in piccoli gruppi, supportati da docenti interni o da volontari (Progetto Senior del Comune di Torino) e laboratori specifici per gli alunni con DSA in collaborazione con esperti esterni.

### Punti di debolezza

La scuola è chiamata a rispondere costantemente alle esigenze dell'utenza: se negli ultimi decenni l'urgenza da affrontare è stata l'arrivo di significativi flussi migratori, nel periodo più recente si sono affacciate nuove esigenze educative, relative all'accoglienza di allievi in situazione di handicap, stranieri e non, e sotto la supervisione dei servizi sociali. Spesso si tratta di ingressi a metà ciclo scolastico e/o durante l'anno, aspetto che comporta elevate difficoltà organizzative nella gestione dell'organico. Per far fronte a tali emergenze si rendono necessarie puntuali e coerenti iniziative di formazione rivolte ai docenti. Un ulteriore aspetto su cui investire nel futuro riguarda il consolidamento nel recepire diagnosi precoci per i disturbi di apprendimento e per i problemi dello sviluppo psicofisico. Vi è inoltre la necessità di incrementare il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con caratteristiche e strumenti maggiormente strutturati in termini qualitativi.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche di inclusione sono efficaci in rapporto alle varie situazioni affrontate e coinvolgono attivamente diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, esperti, associazioni. Tali attività sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato e, se necessario, rimodulato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, con particolare attenzione per quelle socioculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono il tipo di approccio più utilizzato a livello di scuola. La mission del nostro istituto è l'inclusione delle differenze che supporti in modo parallelo e integrato sia l'inserimento degli allievi neo-arrivati e in situazione di svantaggio socio-linguistico che il recupero e il potenziamento di tutti gli allievi. L'esperienza pluridecennale del nostro istituto in questo campo ha permesso di acquisire prassi inclusive adeguate alle caratteristiche dell'utenza. Al fine di mantenere questo livello di performance è essenziale un monitoraggio costante degli apprendimenti e una progettazione strutturata delle attività, con il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

All'interno della scuola esiste un progetto educativo e formativo che prevede incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni utili alla formazione delle classi. Si realizzano visite della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia. Esiste una condivisione permanente degli spazi della scuola (mensa, laboratori, biblioteca, palestre) da parte degli allievi della primaria e della secondaria. Sono consolidate ormai da anni attività di accoglienza dei bambini che provengono dalle numerose scuole dell'infanzia sul territorio. Si realizzano attività di docenza degli insegnanti della secondaria nelle classi della primaria, per facilitare e far comprendere meglio le diverse metodologie o l'organizzazione della scuola secondaria. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della secondaria e sono condotte da una docente della scuola. L'orientatrice interna fornisce il calendario di presentazione degli istituti superiori e puntuali conoscenze sulle caratteristiche dei vari indirizzi e organizza incontri online o diretti con professori e studenti di scuole con cui collaboriamo durante il periodo degli open day. Inoltre realizza un percorso articolato che promuove l'identità individuale, sociale e professionale, l'autovalutazione e sviluppa abilità e

### Punti di debolezza

L'attività di continuità è spesso focalizzata sulla formazione delle prime classi del ciclo primaria/secondaria: si rende necessaria una promozione della continuità maggiormente incentrata sulla progettazione educativa e di istituto. Traguardo fondamentale dell'istituto dovrebbe essere in futuro una progettazione didattica in verticale, che preveda la fattiva condivisione di azioni intraprese, modalità di valutazione degli esiti e costante e oggettivo monitoraggio interno. Attualmente si sta progettando un monitoraggio strutturato degli risultati ottenuti dagli studenti in uscita.



strategie di scelta, usufruendo di diversi stimoli quali la letteratura, la musica ed i test psicologici ed attitudinali. La scuola promuove attività di orientamento attraverso la collaborazione con il C.O.S.P.. Il progetto prevede una valutazione oggettiva degli allievi a scopo orientativo, realizzata attraverso tool informatici, con la restituzione dei risultati proposta dagli esperti stessi alle famiglie degli allievi. Anche il consiglio di classe propone consigli orientativi alle famiglie, a partire dalle osservazioni e dalla conoscenza approfondita di performance e potenzialità dell'allievo. La scuola fa conoscere anche realtà produttive e professionali attraverso laboratori presso gli istituti tecnici e professionali, saloni dell'orientamento online, e orientamento ai mestieri con diretta partecipazione ai vari laboratori. In genere le famiglie richiedono il consiglio riguardo alla scelta della scuola che, in generale, accolgono con fiducia. Sono realizzati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso i progetti di laboratori Scuola-formazione, che permettono l'inserimento di ragazzi nelle aziende locali due giorni alla settimana, allo scopo di contenere la dispersione scolastica e di valorizzare le attitudini pratiche .

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi prime. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono realizzate da una docente orientatrice interna e sono strutturate in collaborazione con enti esterni che coinvolgono anche le famiglie, prevedendo valutazioni individuali effettuate da esperti. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno di corso e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole di ordine successivo. La scuola realizza alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di continuità e di orientamento hanno un riscontro di valutazione abbastanza positivo, perché consolidate nel tempo, anche se andrebbero riviste: l'offerta del territorio, molto varia, richiede maggior attenzione da parte della scuola. La continuità verticale interna all'istituto (scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria) deve essere potenziata. Per ciò che concerne l'orientamento, il sistema di monitoraggio sui risultati che i ragazzi hanno conseguito nella scuola secondaria di secondo grado, deve essere affinato.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha definito la propria mission nella sostenibilità come concetto guida del ben-essere e il bene-stare a scuola. La missione e la visione dell'istituto sono definite nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note all'esterno su Scuola in Chiaro. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso controlli di verifica intermedia e finale sugli esiti raggiunti. Vengono usati questionari come strumenti di monitoraggio. La Rendicontazione Sociale è uno dei documenti più rappresentativi del contesto scolastico. Per alcuni progetti è richiesta una rendicontazione puntuale anche delle spese sostenute, soprattutto quando ci sono cofinanziamenti con enti pubblici e privati. La scuola ha individuato le seguenti figure di sistema: due collaboratori del Dirigente, un coordinatore per ciascuno dei tre ordini di scuola, coordinatori di classe, interclasse e intersezione; all'interno dell'istituto sono presenti cinque Funzioni Strumentali per le aree Inclusione, Continuità, Valutazione, Internazionalizzazione e formazione, PTOF. Il Fondo di Istituto è così ripartito: 70% quota docenti e 30% quota ATA. Ne beneficiano 64 docenti e 25 ATA. Le assenze brevi del personale docente, vengono gestite da risorse interne con ore di recupero,

## Punti di debolezza

La condivisione della missione d'istituto non sempre trova una partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola. Le attività di monitoraggio dovranno essere più costanti e gli strumenti utilizzati rivisti e aggiornati. Per migliorare l'efficacia dell'organizzazione, si rende necessaria la collaborazione osmotica tra le figure di sistema. La situazione del personale ATA diventa critica quando, a fronte dei dipendenti in servizio, c'è un sovraccarico di lavoro, soprattutto per alcuni. La maggior parte delle risorse finanziarie e professionali si concentra nell'area dell'inclusione e parzialmente in altre aree, il potenziamento delle quali avrà un significativo aumento grazie ai fondi europei che dovranno tuttavia essere costantemente monitorati e rendicontati, come già predisposto nei traguardi e priorità del presente RAV.



ore eccedenti e l'utilizzo delle presenze. Per le assenze prolungate vengono nominati supplenti secondo normativa. Il personale ATA segue un Piano di Lavoro che declina compiti e aree di attività con una suddivisione delle mansioni e del carico di lavoro, coordinata dalla presenza di una DSGA ormai stabilmente insediata. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è verificabile, in quanto strutturato, coerente, in relazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La spesa per ciascun progetto è molto variabile, ma in media vengono spesi circa € 2.000,00/5.000,00 a progetto, ad eccezione dei progetti PON per i quali gli importi variano in media da € 10.000 a € 30.000. I tre progetti prioritari per la scuola sono:

- 1\_Prevenzione del disagio-Inclusione( soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)
- 2\_Tecnologie informatiche
- 3\_Formazione ed aggiornamento del personale.

La scuola, inoltre, sta progettando significativi interventi per il contenimento della dispersione scolastica e la creazione di ambienti innovativi come previsto dal PNRR. La durata media dei progetti è annuale ad eccezione dei progetti storici della scuola (Disagio ed Inclusione, Tecnologie) che per continuità vengono riproposti da più anni. Per alcuni progetti è richiesta la partecipazione di esperti esterni che affiancano i docenti. Le spese si



concentrano sui progetti prioritari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria mission nella sostenibilità come concetto guida del ben-essere ed il bene-stare a scuola. La vision mira a : garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età, offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti, garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Mission e vision esplicitate nel PTOF sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il





territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni in maniera periodica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, anche se per il futuro si dovranno potenziare altri progetti per rispondere in modo completo ai bisogni formativi dell'utenza.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Il Piano di Formazione d'istituto ha previsto interventi per lo sviluppo professionale dei docenti e del Personale ATA. Il nostro Istituto ha individuato alcuni assi di formazione prioritari per i docenti a partire dal Piano di Miglioramento e dal fabbisogno espresso dagli stessi docenti negli ultimi anni. Sono già stati attivati e programmati anche per il futuro corsi di didattica digitale e metodologie innovative, come previsto anche dal PNSD; corsi di lingue straniere e metodologia per l'insegnamento delle stesse affinché i livelli di competenza degli alunni ne risentano positivamente e vengano implementati progetti di mobilità e scambi; corsi STEM per potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche; corsi di didattica L2 per favorire l'inclusione e ridurre il gap linguistico culturale; formazione per un gruppo di docenti competente nell'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali. Sono stati avviati corsi sulla sicurezza che dovranno avere una continuità stabile nel tempo per formare tutto il personale docente e ATA. E' presente presso la nostra scuola una commissione che raccoglie informazioni sulle competenze del personale e sulle istanze formative dei docenti e individua opportunità di formazione di qualità rispondenti ai bisogni espressi dagli stessi, ponendo attenzione alle specificità disciplinari.

## Punti di debolezza

Per rispondere alle continue richieste di formazione, si rileva la necessità di aggiornare e di monitorare con puntualità il Piano di Formazione coerentemente con la progettazione d'istituto. Si rende necessaria una maggiore capillarità nella distribuzione delle risorse e un'ulteriore valorizzazione delle competenze interne al fine di promuovere un'organizzazione didattica ed amministrativa più funzionale. Ciò garantirebbe una maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse professionali ed economiche. Tutti i docenti saranno stimolati e motivati a condividere con i colleghi i materiali didattici prodotti; pertanto la raccolta sarà più sistematica, organica e orientata alla formazione, coerentemente con il contesto scolastico e con le varie forme di progettazione.



La Funzione strumentale per la formazione dei docenti coordina le attività di formazione previste dal Piano. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevalentemente sulla valutazione, sull'inclusione, sulla dispersione scolastica, sull'innovazione tecnologica, attraverso l'istituzione di Commissioni di lavoro. I docenti si riuniscono periodicamente in dipartimento, per classi parallele, in gruppi spontanei di ricerca-azione per lavorare sulla didattica disciplinare e interdisciplinare. I materiali e gli esiti prodotti dai gruppi di lavoro vengono condivisi attraverso la produzione di relazioni. Alcuni gruppi mettono a disposizione strumenti e materiali didattici nell'area riservata del sito Web. Per migliorare l'offerta formativa di tutto il personale, la scuola aderisce a Reti di scopo. Anche la formazione del personale ATA rientra nel Piano di Formazione della scuola con ricadute positive in termini di efficienza ed efficacia del servizio destinato all'utenza e riguarda la formazione nell'ambito dell'autonomia scolastica e dell'organizzazione amministrativa, formazione sulla sicurezza, e formazione prevista dal PNSD.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola stipula accordi di rete e collaborazioni con diversi Enti su tematiche riguardanti: realizzazione del Piano Nazionale Scuola digitale, inclusione delle diversità, contrasto alla dispersione scolastica, iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, curriculum e discipline, innovazione metodologica, orientamento, realizzazione di iniziative sportive e culturali di interesse territoriale e cittadino, attività di formazione e aggiornamento del personale. Le finalità perseguite tendono al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e all'affinamento di quelle valutative, di concerto con la verticalità del curriculum e in considerazione dei recenti sviluppi innovativi applicati nella scuola primaria. La scuola si configura come raccordo formativo ed educativo con le strutture del territorio, divenendo spesso partner attivo all'interno di progetti cittadini, regionali e nazionali. La collaborazione con i soggetti esterni ha una ricaduta a doppio binario sull'offerta formativa che comporta l'arricchimento reciproco scuola-territorio anche in considerazione dell'utilizzo mirato dei finanziamenti. I genitori sono molto attenti alla qualità dell'offerta formativa: segnalano proposte progettuali rivolte agli alunni soprattutto per ciò che riguarda le attività extracurricolari, propongono

## Punti di debolezza

La scuola, in passato, non è riuscita ad aderire ad alcune interessanti proposte progettuali provenienti dal territorio, oltre che per le limitazioni indotte dall'emergenza sanitaria, anche per disfunzionalità dell'organizzazione interna determinate principalmente dalla discontinuità pluriennale dell'azione dirigenziale e dalla pregressa dotazione organica del personale amministrativo non sempre adeguata per numero e qualificazione professionale. Pertanto le risorse finanziarie per l'arricchimento dell'offerta formativa non sempre sono state opportunamente disponibili per la programmazione. Alcuni progetti europei presentati non sono stati avviati per difficoltà di organizzazione e disponibilità interna. Il sito web della scuola, aggiornato sinora soltanto per ciò che riguarda le comunicazioni, è in fase di riprogettazione per risultare maggiormente fruibile dall'utenza e coerente con le Linee guida ministeriali.



attività per l'utenza e collaborano con enti esterni per la realizzazione di percorsi congiunti con i docenti. Le forme di collaborazione scuola/genitori sono sancite dalla convenzione stipulata con l'Associazione dei genitori Manzoni People che, a vario titolo, sostiene e affianca le iniziative della scuola. La scuola coinvolge i genitori nella revisione dei documenti istituzionali che prevedono la loro partecipazione. Vengono attivati progetti e corsi rivolti a docenti e genitori sulle tematiche emergenti (educative, psicologiche, tecnologiche) della società contemporanea. Per la comunicazione con i genitori, le informazioni al pubblico e la pubblicazione dei documenti interni, la scuola utilizza il sito web e il registro elettronico. Altre informazioni riservate alle famiglie vengono diffuse tramite e-mail. Da anni sono attive le sezioni di Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio per garantire i principi di pubblicità, trasparenza e chiarezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per la promozione delle politiche formative e funge da agenzia sul territorio per l'utenza e per gli enti/associazioni con cui ha stipulato convenzioni e protocolli d'intesa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci: si realizzano iniziative rivolte alle famiglie e momenti di confronto sull'offerta formativa, soprattutto con l'associazione dei genitori molto attiva e partecipe, in un contesto territoriale e sociale in continua trasformazione.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

### TRAGUARDO

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali (competenza metacognitiva, competenza ingegneristica, competenza imprenditoriale) alle discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana, lingua inglese e STEM, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire e diffondere l'utilizzo di software e hardware coadiuvanti l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare l'ambiente classe come laboratorio all'interno di percorsi trasversali di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Manzoniadi" e "Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione di pagine web d'istituto.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un blog interno all'istituto.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio.





8. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di apprendimento rivolte ad allievi BES (primaria e secondaria) utilizzando metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento, anche attraverso l'allestimento di ambienti innovativi, dedicati e di supporto al recupero e al potenziamento.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare attività di recupero e potenziamento anche attraverso l'organizzazione di corsi pomeridiani e la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.
10. **Continuità e orientamento**  
Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il mediogiornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.
11. **Continuità e orientamento**  
Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.
12. **Continuità e orientamento**  
Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria e alunni della scuola dell'infanzia.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare e sviluppare livelli di progettazione didattica (infanzia, primaria, secondaria) attraverso la condivisione e la collaborazione tra l'intersezione, le interclassi e i dipartimenti.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare l'interazione con le famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

### TRAGUARDO

Disseminazione della formazione progetto "Riconessioni" per i docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) competenze metacognitiva, sociale e imprenditoriale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e diffondere l'utilizzo di software facilitanti, coinvolgenti e strutturanti nelle conoscenze disciplinari.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà, nella creazione di artefatti originali e nello sviluppo dell'area S.T.E.M.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, a titolo esemplificativo nella forma di un mediogiornale interno all'istituto.
4. **Continuità e orientamento**  
Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il media giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei docenti.



### PRIORITÀ

### TRAGUARDO



Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare attuando le linee guida del Curricolo d'istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Manzoniadi" e "Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del media giornale d'istituto.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, con la titolarità, nella forma e nei contenuti\*, di un media-giornale interno all'istituto.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curricolari condivise).
6. **Continuità e orientamento**  
Supportare l'attivazione del gruppo redazionale per il media-giornale d'istituto, formato da allievi, dalla quarta classe primaria fino alla prima secondaria.
7. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare le tematiche sociali in riferimento ai percorsi curricolari di Educazione civica
8. **Continuità e orientamento**  
Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria in relazione alla profilazione dei contenuti presenti nel Curricolo verticale nelle "Raccomandazioni per la Continuità".
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Garantire la supervisione delle attività in termini di autovalutazione da parte della Funzione strumentale "Valutazione", della relativa COMMISSIONE e dei referenti di sezioni (infanzia), interclassi (primaria) e dipartimenti(secondaria).



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli studenti necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali e di fruire di ambienti di apprendimento caratterizzati dal confronto con compiti di realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. L'adesione della scuola al progetto "Riconessioni" contribuisce a innovare le pratiche educative realizzate attraverso tool digitali, maggiormente inclusive. Al momento attuale le ricadute osservate, già tangibili, sono in via di sviluppo: l'azione necessita dunque di prosecuzione e potenziamento, allo scopo di consolidare lo sviluppo delle competenze ingegneristiche, metacognitive e sociali negli allievi e la stabilizzazione di prassi educative a questo connesse.